

SCHEDA NORME DI SICUREZZA

Versione 20090901

Presentazione e regole redatte conformemente al regolamento (CE)1907/2006 e annessi.

1 – IDENTIFICAZIONE DEI PRDOTTI E DELLA SOCIETA'

1-1. SCIOLINA LIQUIDA

(riferimenti VOLA dei prodotti riguardanti)

222600 Universale	223700 Junior Race	224600 Pro	225500 Nordico	226700 Industria
222601 Universale	223701 Junior Race	224601 Pro	225501 Nordco	
222700 Universale	223702 Junior Race	224602 Pro		
222701 Universale		224603 Pro		
		224700 Pro		
		224701 Pro		
		224702 Pro		
		224704 Pro		
		224705 Pro		

1-2. Uso del prodotto

La sciolina deve essere applicata con un panno antistatico. Tenere il prodotto al caldo per mantenerne lo stato liquido e utilizzare il panno antistatico per applicare uniformemente la sciolina sulla soletta dello sci. Lasciar penetrare la sciolina poi raschiare e passare la spazzola.

1-3. Identificazione della società

VOLA Racing
37, Avenue de Saint Martin
74190 Passy
France

Téléfono : +33 (0)4 50 47 57 20
Fax : +33 (0)4 50 78 11 91
Web : www.vola.fr
Email : vola@vola.fr

1-4. Numero di telefono in caso d'emergenza

ORFILA tel : + 33 (0)1 45 42 59 59

Centro antiveneni :

Hôpital Fernand Widal. 200 rue du Faubourg Saint Denis –
75475 PARIS Cedex 10. tel : +33 1 40 05 48 48
Hôpital Edouard Herriot. 5 place d'Arsonval – 69437 LYON
Cedex 3. tel : +33 4 72 11 75 84
Hôpital Salvator. 249 boulevard Sainte Marguerite – 13274
MARSEILLE Cedex 9. tel : +33 4 91 75 25 25

2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

<p>Principali pericoli :</p> <p>Indicazioni particolari riguardanti i pericoli per l'uomo e l'ambiente :</p> <p>Sistema di classificazione:</p>	<p>Xn Nocivo</p> <p>R 65 Nocivo: può provocare problemi ai polmoni in caso di ingestione. R 66 L'esposizione prolungata può provocare secchezza e irritazione della pelle. R 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Può diventare infiammabile durante l'uso.</p> <p style="text-align: center;"><i>La classificazione corrisponde alle attuali liste CEE.</i></p>
--	---

3 - INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3-1. Composizione generale	<i>Miscela di solventi e combinazioni complesse d'idrocarburi.</i>		
3-2. Informazioni sui prodotti che compongono la sostanza e che sono pericolosi	EINECS N° 265-150-3	 <p style="text-align: center;"><i>EINECS Nom</i> Nafta idrotrattata con punto d'ebollizione basso</p> <p style="text-align: center;">Xn; R 10-65-66-67 50-100%</p>	CAS N° 64742-48-9
3-3. Informazioni sui prodotti che compongono la sostanza e che non sono pericolosi	EINECS N° 265-163-4 264-038-1	<p style="text-align: center;"><i>EINECS Nom</i></p> Cere idrocarbure, cere idrotrattate microcristalline Cera di paraffina	CAS N° 64742-60-5 63231-60-7
3-4. Indicazioni complementari	<i>Contiene 0,000 % di benzene. Tenori aromatici : < 0,01 %</i>		

4 - DESCRIZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

IN TUTTI I CASI CONTATTARE SUBITO UN MEDICO

<p>Inalazione</p> <p>Ingestione</p> <p>Contatto con la pelle</p> <p>Contatto con gli occhi</p> <p>Aspirazione</p>	<p style="text-align: center;"><i>Portare il paziente all'aria aperta e liberare le vie respiratorie.</i></p> <p><i>Sintomi : mal di testa, nausea, vertigini, sonnolenza.</i></p> <p><i>Non indurre il vomito, consultare un servizio medico.</i></p> <p><i>Sintomi : nausea, vomito, dolori addominali, diarrea.</i></p> <p><i>Sciacquare con acqua e sapone. Togliere i vestiti.</i></p> <p><i>Sintomi : Irritazione cutanea, secchezza, irritazione.</i></p> <p><i>Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti tenendo gli occhi ben aperti.</i></p> <p><i>Indirizzare il paziente da un oculista se appare un rossore, un dolore o un difetto visivo.</i></p> <p><i>Sintomi : Irritazione, congiuntivite.</i></p> <p><i>Se si sospetta che è avvenuta un'aspirazione accidentale del prodotto nei polmoni (con</i></p>
--	---

relativo vomito) trasportare all'ospedale.

5- IN CASO DI INCENDIO

Modalità di spegnimento

Appropriato

Schiuma ; polvere estinguente, diossido di carbonio

Sconsigliato

Utilizzare acqua a getto forte. Evitare l' utilizzo di estintori ad Halon nel rispetto dell' ambiente.

Protezioni per i soccorritori

I soccorritori devono essere equipaggiati con vestiti protettivi e maschere respiratorie

Altre indicazioni

Raffreddare i recipienti con acqua polverizzata

6- MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6-1. Precauzioni individuali

Tenere lontano da fonti di calore. Portare equipaggiamento di sicurezza. Allontanare le persone non protette. Evitare l' inalazione e il contatto diretto con la pelle e gli occhi. Aerare il locale contaminato.

6-2. Protezione per l'ambiente

In caso di contatto accidentale con acque o sistemi di fognatura, avvertire le autorità competenti.

6-3. Metodi di pulitura

Raccogliere i liquidi con l' aiuto di un prodotto assorbente (sabbia, legante universale, segatura).

Raccogliere in contenitori speciali per il recupero o lo smaltimento.

Indicazioni supplementari

Al fine di ottenere informazioni per lo smaltimento, consultare

7- PRECAUZIONI DI STOCCAGGIO, D' USO E DI MANIPOLAZIONE

7-1. Manipolazione Misure tecniche

Utilizzare apparecchi resistenti ai solventi. Utilizzare questo prodotto a temperatura ambiente. Ave buona ventilazione/aspirazione del posto di lavoro. Aprire e manipolare il recipiente con precauzio fumare, evitare fiammate, evitare scintille e l' accumulo di cariche elettrostatiche. Al riparo da fonti di ignizione e di calore.

Precauzioni

Ventilare localmente se c'è il rischio di inalazione di vapori, fumi o aerosol. Evitare i contatti ripetuti o prolungati con la pelle. Evitare la dispersione accidentale del prodotto. Gli stracci, giornali e altri materiali utilizzati per assorbire il prodotto sono infiammabili. Evitare gli accumuli eliminandoli immediatamente e in tutta sicurezza. Oltre alle raccomandazioni specifiche per il mantenimento dei rischi per la salute, la sicurezza e l' ambiente di lavoro, uno studio dei rischi

deve essere realizzato per determinare i controlli appropriati alle condizioni d'uso locali.

7-2. Stoccaggio

Condizioni generali

Conservare in un luogo fresco secco e ben areato. Utilizzare recipienti correttamente etichettati. Conservare al riparo dei raggi solari, fonti di calore e agenti ossidanti. Conservare i prodotti all'interno del loro imballo originale, non travasare in altri recipienti.

Temperatura di stoccaggio Stoccaggio a temperatura ambiente.

Pressione di stoccaggio / trasporto (kPa): Atmosferica

7-3. Utilizzi particolari Nessuno

8- CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8-1. Limiti d'esposizione :

Gli utilizzatori possono ottenere i metodi di sorveglianza/controllo e le informazioni dalle autorità seguenti:

- *Caisses régionales d'Assurance Maladie*
- *L'INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité)*

Componenti che presentano valori-soglia da sorvegliare sul posto di lavoro :
64742-48-9 nafta idrotrattata a basso punto d'ebollizione.

VME : 1000 mg/m³
VLE : 1500 mg/m³

8-2. Controlli d'esposizione, protezione individuale :

L'utilizzo dell'equipaggiamento di protezione per il personale è solo un aspetto dell'approccio generale del controllo della sostanza pericolosa per la salute. Il Registro Unico sulla Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori, regolamento del 1992, richiede ai lavoratori di identificare e valutare i rischi per la salute e di apportare quei miglioramenti necessari per eliminare o minimizzare i rischi. La scelta del materiale di protezione dipende dalle condizioni del locale, dall'esposizione a altre sostanze chimiche e micro organiche, dalle condizioni atmosferiche (freddo o caldo estremi) da rischi elettrici, da rischi meccanici e dal grado di abilità manuale richiesta per svolgere questa attività..

Sebbene il contenuto di questa sezione informi sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione che deve essere utilizzato dal personale, le informazioni date devono essere adattate, ciò vuol dire che l'equipaggiamento scelto per la protezione del personale da schizzi occasionali è totalmente inadatto per un'attività che preveda un'immersione parziale o totale.

Se il livello di nebbia o vapori dell'olio nell'aria supera i valori standard d'esposizione, occorrerà riconsiderare la ventilazione del locale per ridurre i rischi d'esposizione del personale. La scelta dell'equipaggiamento di protezione del personale deve essere fatta in funzione del rischio globale, da una persona qualificata e competente.

Deve essere applicata una protezione efficace, gli equipaggiamenti ben controllati e gli utilizzatori dovrebbero seguire una formazione appropriata. Tutti gli equipaggiamenti di protezione del personale devono essere regolarmente controllati e sostituiti in caso di rottura. I riferimenti devono essere annotati nel Registro Unico – misure di nebbia d'olio di oli a base minerale utilizzati nei liquidi per la lavorazione dei metalli. Una misurazione dell'esposizione degli utilizzatori al vapore dell'olio può avvenire tramite dei tubi colorati. Ulteriori consigli sono

contenuti nelle pubblicazioni COSHH del HSE.

8-3. Equipaggiamento di protezione individuale

Protezione respiratoria : assicurarsi di controllare che le esposizioni siano al di sotto dei limiti d'esposizione applicabili. Se ciò non può essere applicato, utilizzare un apparecchio respiratore munito di cartuccia per vapori organici unitamente ad un pre-filtro a particelle. (Mascherina (EN 149) o mascherina a valvole (EN 405) unitamente al tipo A 2 (EN 141) ed un pre-filtro P2/3 (EN 143) possono essere utilizzate).

Protezione delle mani : i guanti per la protezione chimica sono realizzati in una vasta gamma di materiali, ma non ci sono dei materiali semplici o una combinazione di materiali per guanti che abbiano una resistenza illimitata ad una semplice sostanza, ad una combinazione di più sostanze o ad una preparazione. La durata di vita sarà in funzione della combinazione di fattori che includono la permeabilizzazione, la penetrazione, la degradazione, l'utilizzo (immersione completa, contatti occasionali) nonché la modalità con cui i guanti vengono stoccati quando non sono utilizzati.

I massimi livelli teorici raramente vengono raggiunti in pratica ed il livello attuale di protezione difficilmente può essere ottenuto. Il tempo effettivo di utilizzo deve essere controllato accuratamente e deve essere applicato un margine di sicurezza.

La guida HSE riguardo i guanti di protezione raccomanda che venga applicato un margine di sicurezza del 75% su qualsiasi cifra ottenuta dai test di laboratorio. I guanti in nitrile garantiscono un tempo di utilizzazione relativamente lungo ed un tasso di penetrazione piuttosto lento. I risultati dei test, come la durata di utilizzo, sono stati ottenuti tramite test standard EN374-3 : 1994 e sono disponibili presso i fornitori di questo tipo di equipaggiamento.

L'igiene personale è un elemento chiave per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati su mani pulite. Dopo l'utilizzazione dei guanti, le mani devono essere lavate ed asciugate minuziosamente. Successivamente dovrebbe essere applicata una crema non profumata.

8-4. Controlli d'esposizione dell'ambiente

Protezione degli occhi. Occhiali conformi al minimo standard EN 166-345 B dovranno essere utilizzati se c'è un rischio di contatto con gli occhi a causa di possibili schizzi. Occhiali di alta protezione dovranno essere utilizzati in caso di operazioni ad alto rischio o sui luoghi di lavoro.

Protezione della pelle e del corpo oltre alle mani : minimizzare ogni forma di contatto permanente con la pelle. Normale tenuta di lavoro per i prodotti chimici (preferibilmente in cotone). Indossate scarpe di sicurezza antistatiche ed antiscivolo. Lavare regolarmente gli abiti di lavoro e l'intimo.

Minimizzare i rifiuti nell'ambiente. Uno studio ambientale deve essere realizzato per garantire il rispetto della regolamentazione locale.

9- PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE

9-1. Informazioni generali

Stato fisico:

- Liquido a 20°C, pastoso a partire dai 10°C ed al di sotto.

Forma :

- Flacone da 75ml, 250ml, 1L e 5L

Odore :

- Leggero

9-2. Informazioni importanti relative alla salute e all'ambiente

pH :

Dato non disponibile

Punto d'inflammabilità :

Non Misurabile

Punto d'ebollizione :	° C	150°C
Temperatura d'auto-combustione	° C	> 200 ° C
Densità 25°C :		0. 754 g /cm ³
Solubilità nell'acqua :		Insolubile
Coefficiente di divisione n-ottanolo/acqua:		Dato non disponibile
Densità di vapore (Air = 1) :		Dato non disponibile
Tasso d'evaporazione :		Dato non disponibile

10- STABILITA' E REATTIVITA' DEL PRODOTTO

10-1. Stabilità	<i>Prodotto chimicamente stabile, senza decomposizione in condizioni di normale utilizzo.</i>
10-2. Condizioni da evitare	<i>Calore, scintille, fiamme, elettricità statica ... Surriscaldare il prodotto, raggi diretti del sole.</i>
10-3. Prodotti di decomposizione pericolosa	<i>Monossido di carbonio e diossido di carbonio</i>
10-4. Materie da evitare	<i>Agenti ossidanti e forti riduttori.</i>

11- - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base di valutazione: i dati tossicologici non sono stati determinati specificatamente per ciascuna preparazione.

I dati forniti sono basati sulla conoscenza dei componenti e della loro tossicità.

Vie respiratorie :	<i>L'inalazione dei vapori può provocare vertigini e sonnolenza Forti concentrazioni di vapori possono essere irritanti per le vie respiratorie e le mucose.</i>
Via cutanea :	<i>Un contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare dermatiti (infiammazioni alla pelle) a causa degli effetti sgrassanti del solvente.</i>
Via oculare :	<i>Un schizzo negli occhi può provocare una irritazione temporanea con sensazione di bruciore, lacrimazione e rossore.</i>
Via digestiva :	<i>In caso d'ingestione e vomito, rischio di penetrazione nei polmoni (rischio di edema polmonare)</i>
Sensibilizzazione :	<i>Non sono noti effetti di sensibilizzazione</i>

12- INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base di valutazione: i dati tossicologici non sono stati determinati specificatamente per ciascuna preparazione. I dati forniti sono basati sulla conoscenza dei componenti e della loro tossicità.

12-1. Ecotossicità :	<i>Non versare nei corsi d'acqua, nelle fognature e nell'ambiente naturale.</i>
-----------------------------	---

Il prodotto è insolubile nell'acqua. Questo prodotto è considerato come non tossico per gli organismi acquatici, LL/EL₅₀ > 100 mg/l. (LL/EL₅₀, espresso come la quantità nominale di prodotto richiesto per preparare il campione acqueo).

12-2. Mobilità e bioaccumulo :

Galleggia sull'acqua. Produce liquido pressoché in qualsiasi condizione ambientale. Se il prodotto penetra nel suolo, si assorbe nelle particelle del suolo e non è mobile.

12-3. Persistenza e degradabilità :

Questo prodotto non è solubile nell'acqua, non viene assorbito dall'ambiente.

13- CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'ELIMINAZIONE

Eliminare secondo normative locali.

Si raccomanda di porre particolare attenzione alle normative locali relative all'eliminazione del prodotto.

Non disperdere nell'ambiente.

Incenerire negli impianti preposti.

13-1. Eliminazione dei rifiuti:

Fare incenerire negli impianti autorizzati o portare in discariche autorizzate. La competenza dell'azienda contrattante verrà stabilita in anticipo per un trattamento corretto del prodotto. Non inquinare il suolo, l'acqua o l'ambiente con i rifiuti del prodotto.

13-2. Eliminazione del prodotto :

Come per i rifiuti.

13-3. : Eliminazione degli imballaggi :

Riciclare o eliminare in conformità alle norme vigenti, rivolgendosi alle aziende preposte

Codice europeo dei rifiuti:

12 01 12 rifiuti di cere e grassi.

Regolamentazione nazionale e locale :

Regolamentazione sul versamento di oli e lubrificanti nelle acque superficiali, sotterranee e marine:

- Decreti n° 73-218 del 23.02.1973 e n° 77-254 del 08.03.1977, circolari del 14.01.1977 e 04.11.1980.

Regolamentazione relativa agli scarti :

- Legge n° 75-633 del 15.07.75 e decreto n° 77-914 del 19.08.77 ; decreto n° 79-981 del 21.11.79 modificato dal decreto n° 85-387 del 29.03.85 e decreti n° 89-192 del 24.03.1989 e 89-648 del 31.08.1989, che apporta regole sul recupero degli oli usati.

- Legge n° 88-1261 del 30.12.1988 ; decreto n° 90-267 del 23.03.1990 relativo alla importazione, all'esportazione e al transito scarti che generano nocività.

- Legge n° 92-646 del 13.07.1992, relativa all'eliminazione degli scarti e al recupero dei materiali.

- Ordinanza del 02.02.98 relativa ai prelievi e al consumo d'acqua così come alle emissioni di ogni natura delle installazioni classificate.

- Decreto n° 2002-540 del 18.04.02 relativo alla classificazione degli scarti.

14- INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

**Trasporto per terra ADR/RID
(ordinanza di trasporto di prodotti
pericolosi – su gomma e rotaia)
(transfrontaliero) :**



- Classe ADR/RID : 3 (F1) Liquidi infiammabili.
- Indice Kemler: 30
- No ONU: 3295
- Gruppo d'imballaggio: III
- Etichetta di pericolo: 3
- Designazione del prodotto: 3295 IDROCARBURI LIQUIDI, N.S.A.
- Regime di quantità limitate

**Trasporto marittimo IMDG
(ordinanza sul trasporto di prodotti
pericolosi) :**



- Classe IMDG: 3
- No ONU: 3295
- Etichetta 3
- Gruppo di imballaggio: III
- No EMS: F-E, S-D
- Inquinante marino: No
- Designazione tecnica del prodotto: IDROCARBURI LIQUIDI, N.O.S.
- Regime di quantità limitate

**Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-
DGR :**



- Classe ICAO/IATA: 3
- No ID ONU: 3295
- Etichetta 3
- Gruppo di imballaggio: III
- Designazione tecnica esatta: IDROCARBONI, LIQUIDI, N.O.S.

15- INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

Simboli



Xn Nocivo

**Simbologia secondo le
direttive CEE :**

Il prodotto è classificato e identificato secondo le direttive della comunità europea/delle rispettive leggi nazionali.

**Componenti pericolosi da
indicare in etichetta:**

Nafta idrotrattata a basso punto di ebollizione

R- fattore di rischio

10 Infiammabile.

65 Nocivo : può provocare problemi ai polmoni in caso di ingestione.

66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

16 Conservare a distanza da fiamme o fonti di calore – non fumare.

23 Non respirare i vapori.

24 Evitare il contatto con la pelle.

62 In caso d'ingestione, non favorire il vomito, consultare immediatamente il medico e mostrare l'imballaggio con l'etichetta.

S- fattore di sicurezza

Articolo sulla protezione dell'ambiente (1990) e annessi.

Salute e sicurezza al lavoro (1974) /Protezione del consumatore (1987)

Controllo dell'inquinamento (1974) / Ambiente (1995)

Unità di produzione (1961)

Trasporto di materie pericolose su strada o rotaia (classificazione, imballaggio e etichettatura)

Regolamento chimico (informazione sui rischi e l'imballaggio) (2002)

Controllo delle sostanze a rischio per la salute (1994) e annessi.

Regolamentazione nazionale

Traffico su strada – trasporto delle sostanze pericolose condizionate.
Regolamentazione sulle merci pericolose e gli inquinanti marittimi.
Regolamentazione sul trasporto delle sostanze pericolose liquide sfuse su strada nei camion cisterna.
Regolamentazione concernente i corsi per gli autisti di veicoli trasportanti materiali pericolosi.
Regolamentazione concernente i rapporti su ferimenti, malattie e circostanze.
Regolamento sulla salute e la sicurezza (primo soccorso) (1981)
Regolamento sulle attrezzature di protezione dei lavoratori (1992)
Regolamento sulle attrezzature di protezione sul luogo di lavoro (1992)
Codice sicurezza sociale – Articolo L.461-6, annesso A, N° 601.
Codice di lavoro – Sorveglianza medica specialistica : articolo R.241-50, ordinanza del 11.07.1977.

Codice sicurezza sociale – Tabella delle malattie professionali : 36

16- ALTRE INFORMAZIONI**Note importanti**

Riviste secondo la nuova legislazione REACH.

Questa scheda completa le note tecniche di utilizzo ma non le sostituisce. Le informazioni che essa contiene sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata, esse sono date in buona fede.

Massima attenzione per rischi derivanti da utilizzi del prodotto diversi da quelli sopra indicati. Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dal conoscere e applicare le norme regolamentari nella sua attività.

L'utilizzatore si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo del prodotto difforme da quello sopra indicato.

L'insieme delle norme ivi menzionate, ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario all'adempimento degli obblighi che gli derivano dall' utilizzo del prodotto.

Questa enunciazione non deve essere considerata come esaustiva . Essa non esonera il destinatario dall' assicurarsi di eventuali ulteriori obblighi, soprattutto per quanto concerne il possesso e la manipolazione del prodotto, per i quali ne è il solo responsabile.

Referenze

Codice Europeo della Sicurezza per lo stoccaggio e la manipolazione dei prodotti petroliferi.
67/548/EEC – Direttiva Sostanza Pericolose

1999/45/EC – Direttive Preparazione Pericolose

91/155/EEC – Direttiva schede norme di sicurezza

Concawe Report 01/53 – Classificazione e etichettatura delle sostanze petrolifere secondo la Direttiva EU sulle Sostanze Pericolose.

Concawe Report 01/54 – Classificazione ambientale delle sostanze petrolifere.

Concawe Report 05/87 – Gli effetti dei lubrificanti sulla salute

Regolamento (CE) n° 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio.